



## COMUNE DI USSITA

Provincia di Macerata

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

---

**DELIBERAZIONE n. 10 DEL 08-11-17**

---

**OGGETTO: Sisma 2016. OPCM n.25 del 23.05.2017. Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016" Proposta alla Regione Marche di perimetrazione dei nuclei abitati di Ussita.**

L'anno duemiladiciassette il giorno otto del mese di novembre alle ore 10:00, nella Residenza Municipale, il Commissario straordinario, Dott. Mauro Passerotti, nominato dapprima Commissario Prefettizio con decreto della Prefettura di Macerata prot. n. 25042 del 5.6.2017, insediatosi nella carica in data 7.6.2017 e nominato infine Commissario Straordinario con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 165 del 17.07.2017, per la provvisoria gestione del Comune di Ussita fino all'insediamento degli Organi ordinari, ha adottato la deliberazione di cui all'oggetto sopra indicato.

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE Dott. SCUDERINI VENANZIO

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 18 ottobre 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016, modificato e integrato dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 9 febbraio 2017, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 2017, e in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), prevede che il Commissario straordinario per la ricostruzione coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati di cui al Titolo II, Capo I del medesimo decreto, sovrintendendo all'attività dei Vice Commissari di concessione ed erogazione dei relativi contributi e vigilando sulla fase attuativa degli stessi;

- l'articolo 2, comma 2, prevede che il Commissario straordinario per la ricostruzione provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

- l'articolo 5, comma 1, lettera e) prevede che il Commissario straordinario per la ricostruzione, con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, provvede a definire i criteri in base ai quali le Regioni perimetrano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni commissariali, i centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti e nei quali gli interventi sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi;

- l'articolo 12, comma 6, prevede fra l'altro che, con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, sono definiti modalità e termini per la presentazione delle domande di concessione dei contributi e per l'istruttoria delle relative pratiche, e che nei medesimi provvedimenti possono essere altresì indicati ulteriori documenti e informazioni da produrre in allegato all'istanza di contributo, anche in relazione alle diverse tipologie degli interventi ricostruttivi;

- l'articolo 11, il quale disciplina gli interventi sui centri storici e sui centri e nuclei urbani e rurali, dettando i criteri e le regole generali per la pianificazione attuativa da parte dei Comuni;

**Vista** l'ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 11 del 9 gennaio 2017, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 2017, con la quale è stato istituito presso la struttura commissariale il Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 50, comma 5, del decreto legge n. 189 del 2016 e ne è stato disciplinato il funzionamento;

**Visto** il verbale della seduta del Comitato tecnico scientifico del 28 marzo 2017, nella quale sono stati approvati i criteri e gli indirizzi sulla base dei quali le Regioni dovranno procedere all'individuazione e alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e nei quali gli interventi di ricostruzione e riparazione dovranno avvenire previa approvazione di strumento urbanistico attuativo da parte dei Comuni;

**Precisato** che, una volta conclusa la fase di perimetrazione, alla pianificazione attuativa dovranno provvedere i Comuni nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 11 del decreto legge, nonché dei principi di indirizzo che verranno stabiliti con separata ordinanza, come previsto dal comma 2 del medesimo articolo;

**Vista** l'intesa espressa dalle Regioni interessate nella cabina di coordinamento del 12 maggio 2017;

**Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 25 del 23 maggio 2017 recante *"Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"* della quale si riportano le seguenti norme di interesse:

#### ***"Articolo 1***

##### ***Ambito di applicazione***

*1. Le disposizioni della presente ordinanza, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, e s.m.i., definiscono i criteri in base ai quali le Regioni dovranno procedere alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016, e nei quali gli interventi di ricostruzione, riparazione con miglioramento sismico e riparazione con rafforzamento locale devono essere attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi.*

#### ***Articolo 2***

##### ***Criteri e indirizzi della perimetrazione.***

*1. All'individuazione dei centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e alla relativa perimetrazione si procede sulla base dei criteri e indirizzi elaborati dal Comitato tecnico-scientifico costituito ai sensi dell'articolo 50 del decreto legge n. 189 del 2016 e contenuti nell'Allegato 1 alla presente ordinanza.*

*2. Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione di cui all'articolo 3 del decreto legge n. 189 del 2016, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente ordinanza, individuano e perimetrano, sulla base dei criteri e indirizzi di cui all'Allegato 1 e con le modalità stabilite al successivo articolo 3, i centri e i nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici che ricadono nei territori dei comuni di cui agli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto legge n. 189 del 2016 ed all'Allegato 2-bis aggiunto dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8.*

*3. La perimetrazione di cui alla presente ordinanza costituisce una evidenziazione di spazi, edifici, aggregati ed urbanizzazioni su cui si rende necessario intervenire previa approvazione di strumenti urbanistici attuativi, da predisporre con le modalità stabilite nelle ordinanze emanate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, e non comporta mutamenti, modifiche ed integrazioni degli strumenti urbanistici vigenti.*

#### ***Articolo 3***

##### ***Modalità e procedimento di perimetrazione.***

1. Ai fini della perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente danneggiati, previa acquisizione delle necessarie indicazioni dal Comune interessato, vengono disegnati i margini dell'area individuata in base ai criteri di cui all'articolo 2, comma 2. Questa può comprendere ambiti urbanistici ed edilizi significativi, finalizzati ad un insieme di interventi integrati aventi ad oggetto più edifici pubblici o privati od aggregati edilizi, anche articolati in unità minime d'intervento, come previsto all'articolo 16 dell'ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 19 dell'11 aprile 2017.

2. I margini del perimetro devono in ogni caso ricadere in strade o altri spazi pubblici e possono includere, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, le necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed aree ad uso pubblico.

3. Ai fini dell'adozione del provvedimento di perimetrazione di cui all'articolo 4, l'Ufficio speciale per la ricostruzione predispone i seguenti documenti:

a) relazione illustrativa che attesti la coerenza delle scelte con i criteri di cui all'articolo 2, comma 2;

b) elaborati cartografici redatti sulla base catastale a scala 1:1.000 e sulla Carta Tecnica Regionale con l'indicazione del perimetro del territorio individuato ricomprendente gli edifici distrutti o gravemente danneggiati ed il tracciato delle infrastrutture a rete. Nelle aree perimetrare devono essere indicate le zone connotate da elevati livelli di pericolosità e, relativamente al tessuto edilizio ricadente nel perimetro, devono essere indicati gli edifici dichiarati inagibili o non utilizzabili;

c) adeguata documentazione fotografica degli immobili e dei siti;

d) scheda, redatta sulla base del modello di cui all'Allegato 2 alla presente ordinanza, riepilogativa degli elementi conoscitivi e dei dati che hanno consentito di dichiarare il centro od il nucleo "di particolare interesse" e "maggiormente danneggiato".

#### **Articolo 4**

##### **Approvazione della perimetrazione.**

1. All'esito dell'istruttoria di cui all'articolo 3, l'Ufficio speciale per la ricostruzione provvede a trasmettere lo schema di atto di perimetrazione al Comune interessato e contestualmente a pubblicarlo sul sito web della Regione, o comunque reso conoscibile con mezzi idonei dalla popolazione coinvolta.

2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 2, comma 2, l'atto di perimetrazione è approvato con decreto del Presidente della Regione – Vice Commissario.

3. Il decreto che approva l'atto di perimetrazione è inviato, entro dieci giorni dall'approvazione, tramite procedura informatizzata, al Commissario straordinario per la ricostruzione per il coordinamento delle azioni successive.

#### **Articolo 5**

##### **Pianificazione urbanistica attuativa.**

1. Entro 150 giorni dalla approvazione dell'atto di perimetrazione di cui all'articolo 4 i Comuni, previo ampio coinvolgimento delle popolazioni interessate anche con il supporto degli Uffici

*speciali per la ricostruzione, predispongono i piani attuativi all'interno delle aree perimetrate a norma dell'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016.*

*2. I criteri di indirizzo per la pianificazione di cui al comma 1 sono definiti, ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016, con successiva ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione, sulla base di proposte elaborate dal Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 50 del medesimo decreto legge e da consulenti del Commissario nominati ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 2016. L'elaborazione e l'approvazione dei piani attuativi avvengono comunque nel rispetto dei principi e dei criteri di indirizzo per la pianificazione di cui agli articoli 5, comma 1, lettera b), ed 11, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, assicurando la programmazione integrata degli interventi di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione degli edifici distrutti o gravemente danneggiati e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, compresa la rete di connessione dati, dedicando attenzione anche ai temi della prevenzione sismica alla scala urbana.*

*3. I piani attuativi sono approvati con le procedure stabilite dai commi 4 e 5 dell'articolo 11 del decreto legge n. 189 del 2016 e rispettano i contenuti previsti dai commi 3 e 7 del medesimo articolo. Nei casi di cui al comma 6 del medesimo articolo 11, i piani attuativi assumono anche il valore di piani paesaggistici con riguardo al territorio in essi ricompreso.*

*4. Fino all'approvazione dei piani attuativi di cui al comma 1 non è autorizzata la realizzazione di alcun intervento diretto su edifici, aggregati o infrastrutture ubicati all'interno del perimetro individuato in attuazione della presente ordinanza.*

*5. Al fine di assicurare il coordinamento e la realizzazione degli interventi su edifici privati, su quelli pubblici o di interesse culturale e sulle infrastrutture nelle aree perimetrate a norma della presente ordinanza, i programmi di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016 riservano a tali interventi una quota delle risorse stanziata la cui utilizzazione è definita con successivo atto."*

**Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 39 del 08.09.2017, recante "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione dei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2017";

**Vista** la nota della Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione - protocollo n. 8954 del 09.10.2017, con la quale si chiedeva al Comune di Ussita di fornire le indicazioni relative alla perimetrazione;

**Vista** la successiva nota di sollecito della medesima Regione – Ufficio Speciale Ricostruzione – protocollo n. 11101 del 23.10.2017;

Tutto ciò premesso;

Atteso che il Comune di Ussita deve proporre alla Regione Marche, competente in materia, l'individuazione dei borghi da perimetrare secondo quanto previsto dalle normative sopra riportate;

Atteso che in merito sono stati seguiti i seguenti criteri di carattere generale basati sui presupposti definiti dall'art. 5, co. 1, lettere b) ed e)<sup>1</sup>, del D.L. 189/2016, convertito dalla Legge 229/2016 e s.m.i. che vanno ricondotti:

**1) alla presenza di patrimonio culturale “di particolare interesse” e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico;**

**1a)** centri, nuclei o parti di essi rappresentati in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra;

**1b)** beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., o comunque compresi nel Sistema informativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT);

**1c)** beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per legge, decreto, dal Piano Paesaggistico Regionale o dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica;

**1d)** beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione;

**1e)** impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore;

**1f)** edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore

**2) all'essere “i centri e i nuclei o parti di essi” “maggiormente colpiti”;**

**2a)** i livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale al 9° grado;

**2b)** la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);

**2c)** la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 25%.

**3) all'essere soggetti a condizioni di pericolosità anche di natura non sismica.**

**3a)** condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di I° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale);

**3b)** condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene);

Considerato che sono stati effettuati numerosi sopralluoghi da parte di personale tecnico di questo Ufficio al fine di valutare singolarmente e attentamente per ogni borgo, anche tenuto conto dei criteri di carattere generale sopra riportati, l'opportunità e/o necessità di ricomprenderli o meno nell'ambito delle aree da perimetrare;

Atteso che a seguito di detti sopralluoghi si ritiene opportuno perimetrare i borghi di cui all'elenco che segue per le motivazioni di seguito specificate per ognuno di essi:

- 1) **Loc. Vallestretta** - In quanto la zona sovrastante il Borgo, è a rischio valanghe R4 per cui solo attraverso la perimetrazione si potranno avere le risorse economiche necessarie per porre in essere tutti gli interventi propedeutici alla messa in sicurezza il nucleo abitato.
- 2) **Loc. Decuntra** - In quanto la zona sovrastante il Borgo, è a rischio valanghe R4 per cui solo attraverso la perimetrazione si potranno avere le risorse economiche necessarie per porre in essere tutti gli interventi propedeutici alla messa in sicurezza il nucleo abitato.
- 3) **Loc. Sasso** - Nucleo storico di particolare interesse architettonico, fortemente danneggiato, meritevole di una specifica pianificazione di dettaglio che consenta anche modifiche di forme, di volumi, di eventuali nuovi posizionamenti, eventuali viabilità alternative da utilizzare come vie di fuga, il tutto in variante allo strumento urbanistico, possibile solamente mediante perimetrazione
- 4) **Loc. Pieve-Porzione** - Nucleo storico di particolare interesse architettonico, fortemente danneggiato, meritevole di una specifica pianificazione di dettaglio che consenta anche modifiche di forme, di volumi, di eventuali nuovi posizionamenti, eventuali viabilità alternative da utilizzare come vie di fuga, il tutto in variante allo strumento urbanistico. Quanto sopra, possibile solamente mediante perimetrazione
- 5) **Loc. Vallazza-Porzione** - Nucleo storico di particolare interesse architettonico, fortemente danneggiato, meritevole di una specifica pianificazione di dettaglio che consenta anche modifiche di forme, di volumi, di eventuali nuovi posizionamenti, eventuali viabilità alternative da utilizzare come vie di fuga, il tutto in variante allo strumento urbanistico. Necessità realizzare le infrastrutture a rete danneggiate dal sisma. Inoltre a monte dell'abitato vi è un possibile smottamento franoso che lo rende vulnerabile, per cui prima di passare alla ricostruzione occorre intervenire sul medesimo. Quanto sopra è possibile solamente mediante perimetrazione.
- 6) **Loc. Capovallazza - Porzione** - Nucleo storico di particolare interesse architettonico, fortemente danneggiato, meritevole di una specifica pianificazione di dettaglio che consenta anche modifiche di forme, di volumi, di eventuali nuovi posizionamenti, eventuali viabilità alternative

da utilizzare come vie di fuga, il tutto in variante allo strumento urbanistico. Necessità realizzare le infrastrutture a rete danneggiate dal sisma. Inoltre a monte dell'abitato vi è un possibile smottamento franoso che lo rende vulnerabile, per cui prima di passare alla ricostruzione occorre intervenire sul medesimo. Quanto sopra è possibile solamente mediante perimetrazione.

- 7) **Loc. Casali** - Nucleo storico di particolare interesse architettonico, fortemente danneggiato, meritevole di una specifica pianificazione di dettaglio che consenta anche modifiche di forme, di volumi, di eventuali nuovi posizionamenti, eventuali viabilità alternative da utilizzare come vie di fuga, il tutto in variante allo strumento urbanistico, possibile solamente mediante perimetrazione. Necessità di esecuzione delle infrastrutture a rete danneggiate dal sisma. Possibile smottamento franoso sopra il nucleo di Casali alto che occorre valutare più in dettaglio onde porre in essere eventuali opere di protezione dell'abitato.
- 8) **Loc. Castelfantellino- Cimitero Castelmurato**- Situazione di estremo rischio a causa del crinale su cui sono posti che ha subito smottamenti notevoli in entrambi i versanti. Necessità di studi geologici di dettaglio dalle cui risultanze si potrà valutare la necessità di delocalizzare oppure l'opportunità di risanare il crinale con opere specifiche di ingegneria;
- 9) **Loc. Palazzo**- Nucleo storico di particolare interesse architettonico, fortemente danneggiato, meritevole di una specifica pianificazione di dettaglio, necessità di rifacimento delle infrastrutture a rete maggiormente lesionate, necessità di ripristino di muri di contenimento che sostengono il versante;
- 10) **Loc. Sorbo**. Nucleo storico di particolare interesse architettonico, fortemente danneggiato, meritevole di una specifica pianificazione di dettaglio che consenta anche modifiche di forme, di volumi, di eventuali nuovi posizionamenti, eventuali viabilità alternative da utilizzare come vie di fuga, il tutto in variante allo strumento urbanistico, possibile solamente mediante perimetrazione. Grave situazione di smottamento del versante che necessita di opere di ingegneria di consolidamento e messa in sicurezza del medesimo propedeutico alla ricostruzione;
- 11) **Loc. Calcara-Porzione** - Nucleo storico di particolare interesse architettonico, fortemente danneggiato, meritevole di una specifica pianificazione di dettaglio che consenta anche modifiche di forme, di volumi, di eventuali nuovi posizionamenti, eventuali viabilità alternative da utilizzare come vie di fuga, il tutto in variante allo strumento urbanistico, possibile solamente mediante perimetrazione. Necessità di ricostruzione di tutte le infrastrutture a rete maggiormente lesionate;



**12) Loc. S. Placido** -Nucleo storico di particolare interesse architettonico, fortemente danneggiato, meritevole di una specifica pianificazione di dettaglio che consenta anche modifiche di forme, di volumi, di eventuali nuovi posizionamenti, eventuali viabilità alternative da utilizzare come vie di fuga, il tutto in variante allo strumento urbanistico, possibile solamente mediante perimetrazione. Necessità di ricostruzione di tutte le infrastrutture a rete maggiormente lesionate;

Ussita, lì 06.11.2017

Il Responsabile del Servizio  
Geom. Patrizia Ortenzi

Vista la propria relazione istruttoria in riferimento all'oggetto come sopra riportata;

Richiamato il decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 21.08.2017 relativo al conferimento alla sottoscritta dell'incarico di Responsabile del Servizio Uso e Assetto del Territorio;

**Preso atto della stessa, si propone al Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta, di deliberare quanto segue:**

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto della relazione tecnica istruttoria a firma del Responsabile del Servizio Uso e Assetto del Territorio con la quale, sulla base dei criteri ed indirizzi ivi dettagliatamente illustrati, viene riportato specificamente un elenco di borghi per i quali proporre alla Regione Marche la loro perimetrazione, in ragione delle motivazioni singolarmente espresse per ognuno di essi;
3. Di proporre ALLA REGIONE MARCHE – Ufficio Speciale per la Ricostruzione, DI PERIMETRAZIONE SULLA BASE DELLE ALLEGATE PLANIMETRIE, l'elenco dei borghi da individuare ai fini della perimetrazione ex articolo 11 decreto-legislativo 189/2016, così come di seguito riportato:
  - Loc. Vallestretta
  - Loc. Decuntra
  - Loc. Sasso
  - Loc. Pieve-Porzione
  - Loc. Vallazza- Porzione
  - Loc. Capovallazza- Porzione
  - Loc. Casali
  - Loc. Castelfantellino-Cimitero di Castelmurato
  - Loc. Palazzo
  - Loc. Sorbo
  - Loc. Calcara-Porzione-
  - Loc. S.Placido-

4. Di dare atto che i singoli Piani attuativi all'interno delle perimetrazioni, verranno approvati previo ampio coinvolgimento delle popolazioni interessate e che gli stessi saranno valutati in dettaglio anche in considerazione delle risultanze degli studi geologici in sito;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Responsabile del Servizio  
Uso e Assetto del Territorio  
Geom. Patrizia Ortenzi

\*\*\*\*\*

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la relazione istruttoria a firma del Responsabile del Servizio Uso e Assetto del Territorio;

Vista la relativa proposta di deliberazione;

Atteso che dal presente atto non risultano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e quindi non necessita del parere di regolarità contabile;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del presente atto espresso ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del decreto-legislativo 267/2000, dal Responsabile del Servizio Uso e Assetto del Territorio;

Tutto ciò premesso;

#### DELIBERA

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto della relazione tecnica istruttoria a firma del Responsabile del Servizio Uso e Assetto del Territorio con la quale, sulla base dei criteri ed indirizzi ivi dettagliatamente illustrati, viene riportato specificamente un elenco di borghi per i quali proporre alla Regione Marche la loro perimetrazione, in ragione delle motivazioni singolarmente espresse per ognuno di essi;
3. Di proporre ALLA REGIONE MARCHE – Ufficio Speciale per la Ricostruzione, DI PERIMETRAZIONE SULLA BASE DELLE ALLEGATE PLANIMETRIE, l'elenco dei borghi da individuare ai fini della perimetrazione ex articolo 11 decreto-legislativo 189/2016, così come di seguito riportato:
  - Loc. Vallestretta

- Loc. Decuntra
- Loc. Sasso
- Loc. Pieve-Porzione
- Loc. Vallazza- Porzione
- Loc. Capovallazza- Porzione
- Loc. Casali
- Loc. Castelfantellino-Cimitero di Castelmurato
- Loc. Palazzo
- Loc. Sorbo
- Loc. Calcara-Porzione-
- Loc. S.Placido-

4. Di dare atto che i singoli Piani attuativi all'interno delle perimetrazioni, verranno approvati previo ampio coinvolgimento delle popolazioni interessate e che gli stessi saranno valutati in dettaglio anche in considerazione delle risultanze degli studi geologici in sito;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

SETTORE "ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO"

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere Favorevole circa la regolarità tecnica della proposta del presente atto.

Il Responsabile del settore  
F.to ORTENZI PATRIZIA

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
F.to DOTT. PASSEROTTI MAURO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT. SCUDERINI VENANZIO

-----  
Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 08-11-17 e che vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Ussita, li 08-11-17

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SCUDERINI VENANZIO

-----  
Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SCUDERINI VENANZIO

-----  
Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Ussita, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
SCUDERINI VENANZIO  
-----